© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Burian Bianco

D'Onofrio C., Matarese F., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I., 2015. Burian bianco. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 26/05/2015, **ultimo aggiorn.** 02/08/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1070

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Unione Comuni di Garfagnana; Fondazione AGER (AGER Fundation)

Informazioni botaniche

nome Burian Bianco
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_42

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1993	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano.		La ricerca sperimentale in corso per la viticoltura toscana. Centro sperimentale per l'ortoflorofrutticoltura della Maremma toscana. San Felice (SI), maggio 1993, 139-143

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Buriana(Garfagnana)
denominazioni errate (1)
denominazioni errate indicate dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Trebbiano toscano(Garfagnana)

Accessione principale

accessione principale Burian bianco (Garf-GG)
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (2)

- Buriana b (Garf-GG) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Burian bianco (Garf-GG) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (2)

- Buriana b (Garf-GG) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Burian bianco (Garf-GG) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	157	225	227	247	263	189	194	194	204	245	251	240	242	239	261	253	253

Vi sono altri loci consultabili online

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Immagini


germoglio


germoglio pagina superiore


germoglio pagina inferiore


foglia


foglia pagina superiore


foglia pagina inferiore


seno peziolare


grappolo


acino


vinacciolo

Riferimenti storici

La prima citazione di Buriano, e nello specifico 'Buriano di Pescia' risale al 1883 riportata nel libro 'Il Bacco in Toscana' (Redi, 1883).
Recentemente è stato censito in Garfganana, dove viene chiamato 'Burian bianco' o 'Buriana', come accetato attraverso analisi ampelografica e microsatellite (D'Onofrio et al., 2015), accessioni che corrispondono alla descrizione pecedentemente riportata da Basso (1992).
Diversamente da come suggerito preceentemente (Basso, 1992) non è un sinonimo di 'Trebbiano toscano' anche se in effetti ancora tuttora sporadicamente in Garfagnana viane confuso con questa varietà.

Diffusione & variabilità

Appare essere una varietà strettamente autoctona della Garfagnana dato che presenta un profilo microsatellite che al momento non corrisponde a nessuno delle accessioni presenti nei vari database viticoli e non si hanno ulteriori notizie certe sulla sua possibile diffusione in altre aree.
Appare avere una relazione di parentela di primo grado con il vitigno 'Nicola', anche questo censito esclusivamentente in 'Garfagnana', e lo 'Sciaccarello', vitigno presente in Garfagnana ma non autoctono di questa zona (D'Onofrio et al., 2015).

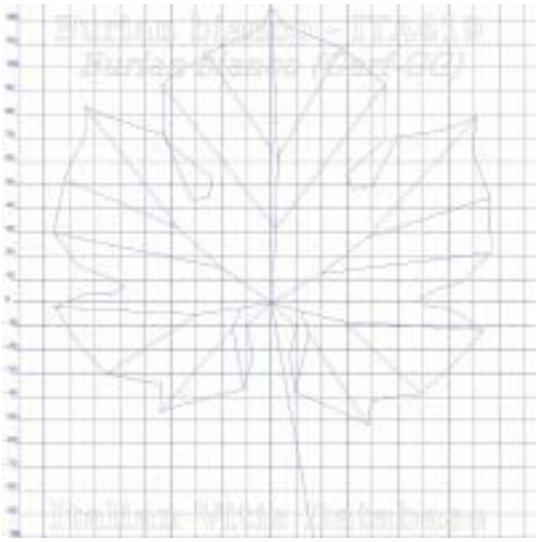
Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2 / 3	giallo / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	

067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 3	assente / fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3	bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d’inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	3 / 5	bassa (0,7-0,9) / media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 3	molle / molto soda	
236	Acino: particolarità dell’aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	5	media (105 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	7	lunga (95 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	3	corta (50 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l’estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	3	corto (10 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l’estremitá di N2 e l’estremitá della prima nervatura secondaria di N2	7	lunga (56-70 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	59.100	13.100
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	59.000	13.000
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	58.400	20.600
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	51.300	16.800
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.500	2.600
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.300	2.000
Lunghezza della nervatura N5	25.300	3.400
Lunghezza della nervatura N5'	26.600	4.300
Lunghezza della nervatura N4	55.100	2.800
Lunghezza della nervatura N4'	54.800	4.300
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	64.800	2.400
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	64.400	3.600
Larghezza della foglia	172.000	6.700
Lunghezza della foglia	179.500	8.200
Lunghezza del picciolo	104.700	7.000
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	230.500	13.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	155.500	9.900
Lunghezza della nervatura N1	125.900	8.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	82.700	8.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	170.800	8.900
Lunghezza della nervatura N2	113.700	5.400
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-14.900	6.000
Lunghezza della nervatura N3	85.200	4.900
Lunghezza della nervatura N2'	112.100	6.200
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	61.400	9.800
Lunghezza della nervatura N3'	86.400	5.300
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	53.500	7.800

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	55.000	2.900
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	49.000	4.100
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	57.000	3.100
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	59.400	2.100
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	48.000	6.600
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	45.900	5.500
Angolo tra N3' e N4'	59.700	4.500
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	52.100	5.200
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	41.500	7.100
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	45.900	3.400
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	49.800	2.400
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	35.900	14.200
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	45.300	4.400
Angolo tra S e S' con centro in N1	43.100	26.900
Angolo tra D e D' con centro in N1	106.100	10.300
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	68.100	5.500
Angolo tra I e I' con centro in N1	51.300	11.100
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	72.000	5.200

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4’	0.703	0.093
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2’	0.768	0.142
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N4	0.643	0.118
Rapporto tra la somma degli angoli a’ + b’ e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS’ e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI’	0.017	0.005
Rapporto tra l’altezza e la base del dente all’estremità della nervatura N2	0.857	0.105
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5’ e la lunghezza della nervatura N1	0.212	0.034
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.016	0.004
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4’ e la lunghezza della nervatura N1	0.436	0.035
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.201	0.017
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.686	0.058
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.440	0.035
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2’ e la lunghezza della nervatura N1	0.892	0.055
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.678	0.040
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI’ e la lunghezza della nervatura N3’	0.681	0.137
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.905	0.051
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2’	0.460	0.159
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.694	0.154
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	30899.000	2406.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.834	0.060
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.044	0.037
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.517	0.192

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Basso M.,	1992	Contributo alla conoscenza del patrimonio genetico-viticolo toscano. Province di Pisa, Lucca e Massa Carrara.		Proceedings of “Germoplasma frutticolo, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche” meeting, Alghero (Italy), 21-25 September 1992, 505-512.
D'Onofrio C., Fausto C., Matarese F., Materazzi A., Scalabrelli G., Fiorani F., Poli I.,	2015	Genotyping of Grapevine Varieties from Garfagnana (Northern Tuscany): Evidence of a Historical Centre of Diversity	American Journal of Enology and Viticulture	Am. J. Enol. Vitic. 67: 120-126
Redi F.,	1883	Il Bacco in Toscana (sec. XVII), da Poesie.		Barbera, Firenze